

## ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

**TITOLO DEL PROGETTO:**  
MERA VIGLIE A SUPINO

**SETTORE e Area di Intervento:**

Settore: Patrimonio artistico culturale

Area di intervento: Valorizzazione sistema museale pubblico privato

### OBIETTIVI DEL PROGETTO

**Obiettivo generale**

Tra i molteplici obiettivi dell'archeologia, della ricerca storico-artistica e della tutela e valorizzazione del documento storico-archeologico, c'è il tentativo di ricucire i rapporti fra antico e moderno, di recuperare il legame fra "loro" che furono e "noi" che siamo. Fra le vere conquiste della modernità possiamo anche inserire l'obiettivo di riuscire a ricostruire l'immagine che gli antichi ebbero del proprio paesaggio (quindi nostro odierno territorio). La cesura può essere colmata soltanto attraverso le attività di ricerca, grazie alle quali i ragazzi saranno in grado di comprendere le modalità di approccio allo studio di un comprensorio territoriale in tutti i suoi aspetti, sia quelli demo-antropologici, storico-archeologici quanto geomorfologici e paesaggistici. Sarà, inoltre, fondamentale inquadrare il valore della conoscenza del paesaggio attuale quale punto di partenza per lo studio dell'evoluzione e delle trasformazioni (antropiche e naturali) subite dallo stesso. Inoltre, obiettivo indispensabile sarà quello di mostrare ai volontari del Servizio Civile l'importanza del territorio quale forma stratificata di esperienze secolari e di come l'uomo agisca su di esso sia individualmente sia in maniera collettiva in tutti i modi di costituirsi come gruppo, familiari e politici, in modo da far emergere i rapporti complessi che intercorrono tra gli attori primari con i molteplici fattori dell'ambiente che li circonda. Emergeranno, in tal modo, grazie alle realtà associative e istituzionali presenti sul territorio e al contributo dei partner individuati il senso di appartenenza a una comunità intesa non solo come forma aggregativa ma come il prodotto d'innomerevoli tradizioni radicate nella cultura locale, da salvaguardare e diffondere in tutte le sue forme, soprattutto attraverso l'esperienza personale acquisita nel corso delle attività progettuali. Sarà, inoltre, fondamentale inquadrare il valore della conoscenza del territorio attuale quale punto di partenza per lo studio dell'evoluzione e delle trasformazioni (antropiche e naturali) subite dallo stesso.

Inoltre, obiettivo fondamentale sarà quello di mostrare ai volontari del Servizio Civile l'importanza del paesaggio quale forma stratificata di esperienze secolari e di come l'uomo agisca sul territorio sia individualmente sia in maniera collettiva in tutti i modi di costituirsi come gruppo, familiari e politici, in modo da far emergere i rapporti complessi che intercorrono tra gli attori primari con i molteplici fattori dell'ambiente che li circonda.

L'**obiettivo generale** del progetto è quindi quello di realizzare un lavoro di recupero, ricerca, valorizzazione, promozione volto alla **salvaguardia e alla fruizione del patrimonio artistico e culturale**, con particolare riferimento alla rinascita culturale e alla promozione degli scavi di Supino.

I volontari del Servizio Civile, coinvolti nella realizzazione delle differenti attività, parteciperanno attivamente ad una esperienza che persegue un duplice scopo:

- di **favorire la crescita culturale e turistica** e informativa del sito archeologico;
- di **contribuire all'incremento, al miglioramento della fruibilità e dell'accessibilità del sito**, dei **musei** e dei **palazzi della città** e del loro ricco patrimonio informativo e dei loro servizi, attraverso

- iniziative di promozione, formazione e informazione da realizzarsi nel territorio;
- **di favorire**, nello stesso tempo, **la crescita culturale e professionale del volontario**.

Il progetto si propone di **promuovere e valorizzare i beni culturali** dell'Area archeologica di Supino coinvolta a vantaggio dei cittadini e dei tanti turisti che giungono ad ammirarli e di promuovere.

Il patrimonio artistico e culturale è una risorsa da salvaguardare per le generazioni presenti e future e tuttavia è stata scarsamente utilizzata in un'ottica di sviluppo socio-economico del territorio e come fattore di crescita per la popolazione. I beni artistici ed in generale la cultura rivestono un ruolo importante sia per lo sviluppo ed il miglioramento della qualità della vita sia per l'integrazione sociale in una società multi-etnica e complessa.

L'analisi dei fabbisogni del territorio in cui si svilupperà il progetto rileva come la scarsa ed inefficace diffusione di informazioni sui tanti siti di interesse culturale e artistico e soprattutto la mancanza di risorse umane da impiegare nelle operazioni di supporto agli esperti archivisti e tecnici turistici non hanno favorito l'accesso ai luoghi artistici né hanno incentivato un turismo culturale.

## **7.2 Obiettivi specifici** (sono pertinenti e congrui al contesto ed ai risultati attesi)

Il progetto mira ai seguenti **obiettivi specifici**:

- **OB)A. Supporto agli interventi di recupero e conservazione del patrimonio culturale archeologico**

Il progetto proporrà delle attività nei seguenti ambiti:

- a) *Restauro, recupero, conservazione e valorizzazione del patrimonio storico-culturale* e della relativa documentazione
- b) *Implementazione della fruibilità del patrimonio* anche mediante la costituzione di banche dati dedicate a materiali omogenei (fotografici, iconografici, bibliografici, ecc.);
- c) *Incremento del numero dei visitatori* attraverso una maggiore sensibilizzazione dell'utenza, nella ricerca di nuovi target, per giungere a n. visitatori del sito archeologico;
- d) *Promozione e comunicazione dei contenuti culturali delle strutture coinvolte* con particolare attenzione al pubblico universitario e scolastico.

### Sotto obiettivi:

- Recupero e restauro del materiale archeologico presente sul sito in stato di abbandono.
  - Svolgimento di un servizio di supporto, assistenza e tutoraggio al visitatore, anche attraverso la partecipazione alla gestione del servizio di reference specialistico.
  - Svolgimento di un servizio di supporto, assistenza tecnica e tutoraggio sull'utilizzo degli strumenti informatici messi a disposizione dall'ente gestore per la visita turistica virtuale.
  - Potenziamento dell'accesso alle risorse informative attraverso la predisposizione di materiale informativo e la partecipazione a progetti di formazione destinati alle diverse categorie di utenti, anche al fine di incrementare l'utenza giovanile e disabile.
  - Promozione presso il pubblico scolastico delle numerose potenzialità didattiche che un sito archeologico può offrire ai cittadini.
  - Diffusione presso gli utenti ed il territorio di informazioni riguardanti il sito archeologico attraverso il sito web della struttura.
- **OB)B. Organizzazione e realizzazione di campagne promozionali di sensibilizzazione alla conoscenza dei beni culturali del progetto.**

### Sotto obiettivi:

- Implementazione della fruibilità del patrimonio anche mediante la costituzione di banche dati dedicate a materiali omogenei (fotografici, iconografici, bibliografici, ecc.).
- Incremento del numero dei visitatori attraverso una maggiore sensibilizzazione dell'utenza, nella ricerca di nuovi target, per giungere a n. visitatori del sito archeologico.
- Promozione e comunicazione dei contenuti culturali con particolare attenzione al pubblico universitario e scolastico
- Sviluppo di azioni volte ad implementare il ruolo di integrazione sociale del sito storico culturale.
- Conservazione e valorizzazione del patrimonio storico e della relativa documentazione.
- Diffondere la conoscenza del patrimonio artistico e culturale esplicativo delle particolarità culturali di un'area, nei secoli cerniera di diverse etnie.
- Promozione di itinerari turistici integrati, con lo scopo di valorizzare le bellezze storico-naturali del territorio.

## **ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI**

Il Progetto si propone di raggiungere gli obiettivi individuati e le percentuali, i livelli di "crescita" riportati nei due diagrammi del box 7 . Tuttavia, tra le finalità del Servizio Civile, al punto e) dell'art.1 Legge 64/01, vi è quella di: *"contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani"*. Sta di fatto che nel corso dell'anno, a prescindere dalle attività collegate con gli obiettivi progettuali, lo scopo del progetto è anche quello di consolidare nei ragazzi la fiducia in se stessi e soprattutto quello di metterli nelle condizioni di capire meglio le proprie propensioni umane e professionali. Lo faranno mettendosi alla prova giorno per giorno attraverso il contatto con la gente e le istituzioni; questi contatti li aiuteranno a capire meglio i meccanismi che sono alla base della società civile, le priorità burocratiche e le scale gerarchiche previste dalla struttura sociale contemporanea. Particolare attenzione sarà rivolta all'aspetto riguardante le dinamiche di gruppo, perché essi dovranno condividere con i compagni un percorso lungo un anno, che li vedrà impegnati a svolgere compiti delicati negli ambiti in cui l'associazione pro loco opera. Al riguardo un ruolo determinante avrà il loro maestro: l'O.L.P.

L'O.L.P. non si limiterà, infatti, ad accompagnarlo nelle svolgimento delle varie fasi progettuali, ma presterà attenzione particolare anche alla sua crescita personale ed al percorso formativo specifico avendo l'obiettivo generale di avere una risorsa in più non solo per l'oggi, per il nostro Ente o per i nostri progetti, ma anche e soprattutto per la costruzione di un nuovo mondo, una nuova società; un mondo e una società possibilmente migliore.

### Aspetti generali:

#### I Volontari

- Sono i protagonisti del raggiungimento degli obiettivi progettuali
- Effettuano le attività di cui al box 8.1
- Operano in affiancamento agli esperti forniti anche dai partner: attività di ricerca, studio e catalogazione dei beni e dei dati storici.

### PROGRAMMA DETTAGLIATO:

#### • **Presentazione Ente**

Nel momento della presa di servizio , assicurati gli adempimenti previsti (presa visione e firma "Contratto di Assicurazione" e "Carta Etica", modulo "domicilio fiscale", modello per apertura "libretto postale" ), il Presidente dell'Unione(o suo delegato ) e l'O.L.P. illustreranno ai Volontari l'Ente, il suo ruolo, competenze, strutture e attrezzature di cui dispone.

Attività iniziale:

- Conoscenza reciproca
- Conoscenza della sede, dei dirigenti e dei soci
- Approccio con la strumentazione e con i programmi della Associazione

- **Fase propedeutica e prima formazione**

Nei giorni a seguire (fino al secondo mese dall'assunzione), al fine di mettere in condizioni di conoscere in modo adeguato sia i contenuti del Progetto che le risorse a disposizione per la realizzazione ottimale, efficace ed efficiente del Servizio Civile Volontario, l'O.L.P. ed i formatori coinvolti informeranno i Volontari sui seguenti contenuti:

- il Territorio cittadino e il suo patrimonio artistico, storico e ambientale (familiarizzazione con il contesto)
- organizzazione del servizio
- presentazione del Progetto
- l'O.L.P. ruolo e competenze
- i partner, le scuole e le Istituzioni che saranno coinvolte nelle attività progettuali.
- i rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile.

- **Formazione generale e formazione specifica**

Entro i primi SEI MESI (180 Giorni) si prevede di esaurire la fase di Formazione generale per i Volontari.

La formazione specifica, che avrà un carattere territoriale e locale, unitamente ad altri momenti formativi e di tirocinio collegati alla realizzazione del Progetto, avverrà nel corso dei primi 90 giorni; la formazione, pertanto, sarà per il giovane un'attività propedeutica e informativa di avvio.

La formazione dovrà permettere ai giovani SCN di svolgere al meglio il loro ruolo e le loro attività previste nell'ambito del progetto: il percorso di formazione specifica studiato, nasce con dalla consapevolezza che la formazione di giovani SCN preparati ad intervenire con tempestività ed efficienza in settori specifici costituisce una risorsa fondamentale per un Paese come il nostro, ricco di testimonianze storico-artistiche ma vulnerabile ed esposto non solo alle normali calamità naturali ma anche e soprattutto all'incuria e la superficialità della gente.

La formazione di giovani SCN rappresenta il punto di partenza fondamentale per non disperdere l'esperienza e la qualità che tutti i volontari nel nostro mondo associativo ha saputo mettere in campo nel corso degli ultimi decenni.

Sulla base di queste premesse e prerogative, il percorso formativo si propone anche di specializzare questi giovani, per metterli in grado di:

- intervenire nelle emergenze rivolte al patrimonio culturale
- svolgere attività di controllo e segnalazione di atti di vandalismo o uso improprio di beni culturali.
- attività di promozione del patrimonio storico culturale
- attività di marketing culturale

- **Fase di servizio operativo**

Superate le fasi di "ambientamento", i Volontari saranno affiancati da persone esperte (O.L.P., formatori, professionisti esterni forniti dai partner come già ampiamente chiarito ed evidenziato) che permetteranno loro di "imparare facendo" in modo da adempiere agli impegni della Carta Etica e di permettere la massima valorizzazione delle risorse personali di ciascuno di loro.

Nelle linee generali saranno impegnati per raggiungere i fini del progetto e, quindi, pienamente coinvolti nelle diverse fasi operative predette.

Opereranno sia all'interno della Sede dell'Ente, ma soprattutto "sul campo", ovvero presso i siti di carattere storico culturale per il quale il progetto opera (Ostia antica e scavi).

I Volontari incontreranno, professionisti, docenti ed esperti degli Enti Partner del Progetto al fine di realizzare insieme le iniziative concordate e inserite nel Progetto stesso.

Per quanto attiene alle attività progettuali si procederà ad una verifica delle programmazioni precedenti, individuando le opzioni migliorative o comunque integrative e finalizzando il tutto ad un idoneo coinvolgimento dei giovani prima e delle Istituzioni e delle Associazioni poi, non escludendo gli operatori economici.

I giovani del servizio civile saranno strumenti indispensabili per il monitoraggio e la gestione delle problematiche individuate.

Con il supporto soprattutto dell'Operatore Locale:

- svilupperanno incontri non solo con le figure responsabili della gestione o della proprietà dei beni e dei servizi oggetto di intervento, ma anche con gli Enti e le Associazioni. Il loro sarà un ruolo di rilevazione, raccolta ed analisi dei dati e, con un guidato uso di questionari o di interviste dirette, cercheranno di raccogliere idee, suggerimenti, disponibilità e tutto quanto occorrente per meglio realizzare gli obiettivi
- forniranno supporto alle attività quotidiane della sede, assumendo anche (sia pure marginalmente) l'impegno di front-office che consentirà di dare informazioni sulle attività, sul lavoro di ricerca e studio e, quindi, sui beni esistenti sulla loro fruibilità ecc .
- saranno coinvolti nella progettazione e realizzazione delle attività del progetto legate alla informazione e alla promozione (realizzazione di percorsi didattici, visite guidate, catalogazione, schedatura digitalizzazione del materiale documentale e fotografico che si andrà a raccogliere.
- collaboreranno alla realizzazione di percorsi didattici e predisposizione di programmi di visita (studenti, famiglie, visitatori esterni etc)
- daranno supporto alla realizzazione di pagine WEB relative ai beni oggetto di studio ( con scansioni, fotografie, dati etc)

collaboreranno, con tutto gruppo dirigente e i soci della Pro Loco, ma soprattutto con L'OLP e tutte le sedi in progetto, ad allestire eventuali mostre, esposizioni, cIcI di conferenze, guide e cataloghi.

Più in dettaglio, ciascuna *attività sarà suddivisa a seconda delle diverse azioni* come segue:

## **ATTIVITA' 1 Analisi della situazione di partenza.**

### ***Azione 1.1 Analisi del contesto.***

Le attività di analisi del contesto di partenza riguardano essenzialmente la ricerca e la documentazione, da intendersi pertanto come progetti integrati alle azioni di tutela e restauro, e possono essere sinteticamente individuate in inquadramento topografico generale del complesso; documentazione e inserimento dei manufatti ancora non rilevati all'interno della planimetria generale dell'area; restituzione di elaborati grafici finalizzati a costituire la base documentaria per l'aggiornamento dei dati di un più organico repertorio conoscitivo del sito archeologico; costruzione di una precisa e insostituibile banca dati digitale di conoscenza morfologica avanzata necessaria per molti aspetti di valutazione metrica, geometrica e conservativa; sistematizzazione dei dati di rilievo tramite creazione di banca dati informatizzata e spazialmente referenziata (GIS-SIT); elaborazioni digitali finalizzate all'esecuzione di modelli spaziali in 3D e ricostruzioni virtuali degli oggetti nella loro conformazione originaria. Si opererà inoltre una accurata documentazione delle sezioni e dei vecchi saggi di scavo; analisi e riscontro dei dati di archivio, delle foto aeree e delle foto storiche e documentazione dei materiali provenienti dagli scavi.

La precedente attività di ricerca e analisi del contesto, volta a migliorare la conoscenza di del sito per garantirne una maggiore fruibilità, verrà indirizzata inoltre, in una prima fase, alla comprensione del percorso archeologico all'interno dell'area per individuarne le potenzialità. Studio personale e sopralluoghi diretti nel sito archeologico permetteranno la valutazione del complesso e del percorso di conoscenza e fruizione che si snoda all'interno della città; in tal senso, si cercherà di notare le dinamiche della visita alla città ed evidenziare alcune problematiche di comprensione del sito.

Questa azione risulta particolarmente importante perché attraverso l'analisi del contesto iniziale, i volontari potranno avere un quadro definito circa la situazione del territorio in cui andranno ad operare.

In particolare in questa fase i volontari, supportati dall'Olp, si occuperanno di:

- Individuazione delle risorse oggetto di studio e approfondimento;
- Individuazione quadro territoriale e relativi percorsi progettuali con evidenziate le risorse oggetto di studio ed approfondimento;
- Predisposizione delle schede di catalogo che verranno utilizzate nella successiva azione di mappatura del patrimonio restaurato;
- Predisposizione degli strumenti di ricerca (dati progettuali di partenza, strumenti di consultazione per la ricerca, ricognizioni sul luogo);
- Preparazione e inoltro richieste da parte degli esperti del settore per appuntamenti sui luoghi di interesse.

## **ATTIVITÀ 2: Restauro, catalogazione e manutenzione del patrimonio esistente**

### **Azione 2.1: Laboratori di restauro**

Una parte considerevole del patrimonio, rimane ancora nascosto al pubblico, in quanto necessita di opere di restauro che l'Ente proponente intende effettuare anche grazie all'aiuto dei volontari si Servizio Civile. I ragazzi parteciperanno a laboratori di restauro, mediante i quali, con il supporto e la guida di figure esperte nel settore, si procederà al restauro di alcuni reperti che andranno poi ad integrare il patrimonio visitabile.

Ogni materiale interrato dopo un iniziale rapido degrado raggiunge quello che viene definito uno "stato di equilibrio" con l'ambiente di seppellimento. Questa situazione di relativa stabilità chimica e fisica viene bruscamente turbata dalle azioni di messa in luce e recupero, cioè dallo scavo archeologico, in quanto le condizioni in cui viene a trovarsi l'oggetto sono estremamente diverse. Il manufatto sarà quindi sollecitato a ritrovare un nuovo equilibrio a spese spesso della sua integrità. È importante quindi che già all'atto del rinvenimento si operi seguendo quelle procedure, nella maggior parte dei casi anche piuttosto semplici, che prevengano processi di sicuro effetto negativo sui manufatti.



L'attività di restauro è funzionale alle esigenze progettuali ed è rivolta a casi di particolare complessità in cui sia necessario l'apporto interdisciplinare di restauratori, storici e diagnostici.

In particolare i laboratori si articolano secondo le principali tipologie di manufatti artistici presenti, ovvero metalli, ceramiche ed affreschi, e saranno condotti da figure private esterne, esperte nel settore del restauro, secondo attività di prevenzione, monitoraggio, manutenzione e restauro dei beni culturali presenti nello scavo e non ancora sottoposti ad opportuna opera di restauro.

I laboratori di restauro nei quali prenderanno parte i volontari saranno suddivisi nelle seguenti fasi:

- **PULITURA DEI FRAMMENTI**

La pulitura dei singoli frammenti si effettua con un primo lavaggio con acqua di rete (perché contenente sali) usando spazzolini molto morbidi e ponendo la massima cura per non danneggiare con rigature o peggio asportando figure o iscrizioni. Dopo il primo lavaggio si pulisce ancora con acqua demineralizzata e quindi con acqua distillata.

- **SUDDIVISIONE DEI FRAMMENTI**

I frammenti puliti dovranno poi essere suddivisi innanzitutto per tipo di materiale quale ceramica, metallo, ecc., e quindi risuddivisi per pezzi dello stesso tipo (manici con manici, bordi con bordi ecc.).

- **RICONOSCIMENTO DEI PEZZI**

Si procederà al riconoscimento dei pezzi man mano che verranno rinvenuti. Successivamente sarà necessario assemblare solo oggetti dello stesso tipo, suddividendo ed estraendo solo quei pezzi che appartengono ad uno stesso tipo di oggetto.

- **ASSEMBLAGGIO DEI PEZZI**

Usando del nastro adesivo bianco del tipo da carrozziere, si procede ad un primo assemblaggio dei pezzi individuati costituenti un unico oggetto; ove è possibile sarà bene posizionare il nastro adesivo all'interno dell'oggetto, con ciò risulterà più facile riconoscere gli eventuali pezzi mancanti da inserire.

- **SIGLATURA DEI PEZZI ASSEMBLATI**

Dopo l'assemblaggio dei frammenti, gli stessi andranno siglati al fine di un più facile e rapido riconoscimento durante la fase di incollaggio. La siglatura viene effettuata con inchiostro di china bianco o nero a seconda del tipo di oggetto (bucchero o terracotta). Per la siglatura si può usare anche un pennarello a base d'acqua che si toglie facilmente. Preparazione della scheda del restauro- Per ogni oggetto assemblato si deve procedere alla compilazione di una scheda che conterrà nella prima parte il luogo di provenienza dell'oggetto, il numero di catalogazione, l'attributo o titolo (ad es. Kantaros), la data d'inizio del lavoro di restauro, il tipo di materiale (ad es. bucchero).

Nella seconda parte della scheda vanno annotate le varie operazioni di restauro dal momento della presa in consegna dei pezzi, i materiali usati per il restauro e le fotografie prima durante e alla fine del restauro stesso.

**Verranno effettuate delle fotografie, prima durante e dopo ogni fase del restauro, come testimonianza del lavoro svolto.**

- **RIPULITURA DEI PEZZI**



I vari pezzi assemblati e siglati, vengono di nuovo staccati per procedere ad una ulteriore e più accurata pulizia. Verrà usato il bisturi per togliere le incrostazioni residue, per pulire le linee di frattura e togliere tutto ciò che fa spessore e non permetterebbe una precisa adesione dei vari pezzi. In questa fase si usa anche un bastoncino avvolto nel cotone ed imbevuto d'acqua, insistendo soprattutto dove si trova ancora del terriccio o comunque accumulo di materiali estranei.

- **POSIZIONAMENTO DEI PEZZI ED**

### **INCOLLAGGIO**

L'incollaggio dei pezzi precedentemente individuati, deve avvenire sempre iniziando dal fondo con andamento circolare a salire. Una volta ricomposto ed incollato l'oggetto, o parte di esso, viene posto in una vaschetta contenente sabbia, cercando di individuare il centro di gravità in modo che l'oggetto stesso sia in equilibrio e possa incollare senza subire deformazioni.

Il collante usato deve essere sempre di tipo reversibile, cioè solubile con acetone od altro, per consentire qualora fosse necessario staccare nuovamente un frammento, scollare con facilità il pezzo o i pezzi interessati.

- **INTEGRAZIONE**

Ricordando sempre che tutti i materiali che vengono usati debbono essere del tipo reversibile, (questo per lasciare la possibilità di interventi futuri), si può procedere alla integrazione delle parti mancanti dell'oggetto. In linea di massima, salvo casi particolari, si procede alla integrazione dei frammenti di un oggetto quando dello stesso sono stati rinvenuti almeno il 70% del totale. Si procede quindi alla preparazione di un composto di gesso bianco, del tipo usato in odontotecnica, e polveri di terracotta di diversa colorazione, mescolate in percentuali tali da realizzare il colore richiesto confrontandolo con la campionatura di colori precedentemente preparata. Il composto così preparato viene setacciato per eliminare eventuali grumi o impurità e conservato in un contenitore di vetro chiuso affinché non prenda umidità che danneggerebbe il gesso contenuto nel composto. Se ne preleverà quindi quanto occorre per eseguire l'integrazione impastandolo con l'aggiunta di acqua. Per procedere all'integrazione delle lacune si posiziona all'interno dell'oggetto un pezzo di plastilina per preparare il calco della parte mancante che va poi spostato sul tratto da ricostruire, si esegue quindi la colata del preparato usando una spatolina e riempiendo a filo la lacuna. Quando l'impasto sta per solidificare si procederà con l'aiuto dei bisturi alla creazione di un piccolo gradino detto "sottosquadro o sottolivello", perché l'integrazione risulti ben visibile ed evidenzi che trattasi di oggetto restaurato e non di falso.

- **CONSOLIDAMENTO**

L'ultima fase del restauro avviene con il consolidamento, cioè con l'applicazione di un consolidante che preservi l'oggetto; questa operazione va eseguita in tutti i casi. Il consolidante più impiegato e collaudato per la ceramica è il Paraloid (una resina acrilica) disciolta generalmente in acetone o diluente nitro in una percentuale che va dall'1.5% al 3% a seconda della porosità del materiale.

- **LA COLLOCAZIONE DEI REPERTI RESTAURATI**

Dopo il restauro i soggetti, in accordo con la società che gestisce il sito archeologico, si occuperà della collocazione definitiva dei reperti restaurati, fase molto importante, in quanto gli stessi debbono essere collocati in ambienti tali da garantire controlli oltreché da punto di vista della sicurezza anche, anche delle condizioni ambientali, quali temperatura e umidità, senza i quali si creerebbero ancora entro breve tempo pericolose condizioni di degrado.

**I laboratori verranno suddivisi secondo il materiale che necessita l'intervento, e più in dettaglio:**

- **Metalli**

Il settore affronta problematiche e interventi relativi a varie tipologie di manufatti metallici, che richiedono pertanto all'operatore un arco di competenze piuttosto vasto, per poterne affrontare le diverse casistiche di alterazione, sia fisiche che strutturali.

Essenziale per le esigenze del laboratorio è il mantenimento di una componente di coltivata manualità, che consente di realizzare o adattare appositamente strumenti e attrezzi di volta in volta richiesti dalle singole e specifiche necessità degli interventi.

Altrettanto curato è il costante aggiornamento sulle moderne tecnologie per il restauro dei metalli, in stretto collegamento con il laboratorio scientifico, il cui apporto è specialmente determinante nell'ambito dei metalli. Questi infatti richiedono spesso una diagnostica sofisticata, per determinarne le caratteristiche costitutive e di alterazione, sulla cui base orientare l'intervento; l'apporto scientifico è determinante anche per la messa a punto o la verifica dei trattamenti di restauro, specialmente problematici quando si tratti di opere destinate alla permanenza all'aperto.

- **Ceramiche**



Si identificano con il termine ceramica tutti quei manufatti inorganici che vengono realizzati con un impasto composto principalmente di argilla, acqua e minerali e sottoposti a cottura per mezzo del fuoco”. L'attività di restauro delle ceramiche di solito viene considerata un'operazione facile che può essere svolta con buoni risultati senza una specifica preparazione. E infatti diffusa l'idea che si tratti di una materia di serie B nell'ambito del restauro, ma in realtà il processo di restauro è alquanto complicato e delicato.

Le operazioni di restauro degli oggetti ceramici, a qualsiasi periodo essi appartengano, necessitano della stessa cura, cautela e preparazione di qualsiasi altro materiale. Anzi, per certi aspetti si può dire che l'infinita produzione di ceramiche che ovunque nel mondo ha accompagnato la storia dell'uomo amplifica la specificità dell'intervento del restauratore. A infinite qualità di ceramica corrispondono infinite forme e dimensioni degli oggetti ed a infinite possibilità di deterioramento dovuto a fattori chimici corrispondono infinite possibilità di mancanze, fratture, lesioni o rotture di tipo meccanico o fisico. Per questo, nel settore in questione più che in altri, non si finisce mai di imparare, di sperimentare.

Inoltre l'approccio al restauro, anche per le ceramiche, non può prescindere dalla conoscenza di alcuni concetti che ne stanno alla base. Questi riguardano, ed il restauratore deve sempre tenerli presente, tutti i campi della conservazione perché tutti i materiali costituiscono testimonianza di livelli artistici, storici e culturali che fanno parte della storia e della civiltà umana. Per questo tale patrimonio deve poter essere conservato al meglio per le generazioni future.

I volontari, a seguito di un periodo di formazione dettagliato, saranno poi guidati in un percorso laboratoriale che comprenderà le seguenti attività per il recupero della ceramica:

- l'attrezzatura necessaria;
- la fase di pulitura;
- l'assemblaggio e l'incollaggio;
- la stuccatura e la ricostruzione;
- la decorazione;
- la conservazione.

### • Affreschi

Un **affresco** viene realizzato attraverso un'antica **tecnica pittorica** che utilizza **pigmenti di origine minerale**, stemperati in acqua direttamente sull'intonaco fresco. I colori ne risultano, alla fine del processo, direttamente inglobati all'interno dell'intonaco stesso. Con il trascorrere del tempo, opere di questo tipo possono risultare rovinate, presentare per esempio macchie dovute all'attacco da parte di muffe o altri microorganismi. A volte, anche le infiltrazioni d'acqua, **polveri ed umidità** possono danneggiare più o meno seriamente un affresco. Il **restauro** degli affreschi è un'operazione estremamente delicata, che richiede uno studio approfondito per individuare la tecnica precisa con cui è stato realizzato, e grado e **cause** del suo degrado. Solo successivamente ad un'analisi di questo tipo, sarà possibile progettare ed intervenire con idonei trattamenti, sempre con molta cautela, per non rischiare di rovinare il **dipinto**.



Il **restauro puramente conservativo** è volto a preservare l'opera così come si presenta, soltanto quindi attraverso delle operazioni di pulitura. La pulitura permette di eliminare macchie di umidità e depositi di sporco. Le tecniche da utilizzare sono di varia natura, in funzione sia dei materiali da rimuovere che dei materiali costitutivi dell'opera. In genere vengono alternati, dai professionisti, metodi fisici, meccanici e chimici. I metodi meccanici vanno utilizzati con molta attenzione, perché potrebbero danneggiare il substrato. Inoltre, anche l'acqua andrà usata solo in casi particolari. Se infatti nell'affresco ci fossero parti dipinte a secco con l'utilizzo dell'acqua, potrebbero essere danneggiate.

### ***Azione 2.2 - Continuazione/ultimazione mappatura beni storico-culturali presenti.***

Richiamando gli obiettivi specifici proposti, le attività che vedranno coinvolti i volontari di servizio civile consisteranno nell'identificazione dei reperti non ancora registrati e venuti alla luce grazie agli ultimi scavi effettuati. Successivamente si procederà a raccogliere informazioni inerenti agli stessi, ordinandoli e catalogandoli attraverso strumenti informatici; il procedimento indicato porterà alla precisa mappatura del materiale di interesse, arricchendo il patrimonio esistente. Inoltre si procederà al riordino dei reperti già presenti, favorendo la creazione di una rete di condivisione attraverso la catalogazione con appositi software.

Infine, si procederà alla catalogazione e alla conservazione del materiale fotografico e di ricerca eventualmente realizzato dai volontari, attività svolta grazie al supporto con la Cooperativa Nova Apulia, che potrà essere utilizzato per **una mostra finale utile ai fini della promozione e della diffusione dei risultati raggiunti dal progetto di servizio civile.**

### ***Azione 2.3 – Manutenzione ordinaria del sito archeologico e della segnaletica.***

L'enorme mole di resti archeologici ben conservati, non sempre di facile interpretazione, desta nel turista una sensazione di stupore e meraviglia ma al contempo quest'ultimo non dispone, tuttavia, di tutti gli strumenti necessari alla loro decodifica e ad una totale, o quantomeno parziale, comprensione di ciò in cui si imbatte.

Per evitare ciò è stato effettuato un rinnovamento dell'intero impianto segnaletico, con lo scopo di indirizzare in maniera semplificata il pubblico fruitore e di guidarlo all'interno della città. Nei luoghi di interesse culturale la segnaletica riveste un ruolo fondamentale proprio perché viene intesa come un insieme di segni coordinati che, attraverso un linguaggio universale, aiutano a individuare accessi, uscite, servizi e percorsi desiderati. Questa rappresenta il biglietto da visita più importante per un complesso archeologico ed è volta a mettere a proprio agio il visitatore garantendo tutte le informazioni necessarie e consentendo libertà di movimento individuale.

Nel caso specifico di Supino, la segnaletica, solitamente posta all'ingresso del sito o nei punti strategici per fornire al visitatore le prime informazioni utili, versa in uno stato di abbandono e di incuria a causa della mancata presenza di fondi per garantire un servizio minimo di manutenzione.

I volontari di servizio civile, potranno perciò aiutare gli operatori del sito nelle attività di ordinaria manutenzione, consistenti nella pulizia degli spazi comuni, destinati ai visitatori, e della segnaletica, garantendo con questa attività una corretta fruizione della visita.



Sarebbe inoltre auspicabile incrementare il numero dei pannelli esplicativi da collocare all'ingresso di ogni luogo visitabile in modo da permetterne la comprensione anche a quegli utenti che hanno scelto di non “noleggiare” una guida autorizzata.

Attualmente sono presenti pochi pannelli illustrativi con testi, in italiano e in inglese, purtroppo sbiaditi per consentirne una facile consultazione. L'idea portante e la missione di un sito archeologico, nel suo rapporto fra contenuto esposto e allestimento (servizi al pubblico), deve puntare non solo alla conservazione ma anche alla conoscenza per raggiungere l'obiettivo della comunicazione e divulgazione nei vari livelli di utenza. In quest'ottica il sito archeologico di Supino non può non tener conto dell'esigenza di comunicare e informare in maniera adeguata un pubblico tanto vasto e differenziato. Il turismo dipende anche dall'adeguata fruizione culturale di un sito; per questo Supino deve attrarre, informare e diversificare il pubblico dei visitatori, rispondere alle loro esigenze e migliorare la loro esperienza di visita.

## **ATTIVITA' 3: Potenziamento del servizio di reference**

### ***Azione 3.1 Info-point e servizio di reference***

Si tratterà di svolgere un'opera di lettura critica dei materiali informativi a disposizione degli Sportelli informazioni, provvedendo a sviluppare un *arricchimento dei contenuti informativi*, una loro maggiore facilità di lettura e comprensibilità per attrarre un pubblico più largo rispetto a quello storico. Inoltre si tratterà di studiare modalità di comunicazione/promozione diretta con il pubblico, vis-a-vis e on-line, di maggiore efficacia. I volontari saranno coinvolti in primo luogo nella fase di analisi dei materiali informativi esistenti, che dovranno essere successivamente rielaborati ed aggiornati.

Il volontario avrà inoltre un ruolo fondamentale di supporto agli addetti per quanto riguarda le attività di back-office e front-office, naturalmente supportati dagli OLP e dagli esperti del settore.

Le attività di **back office che vedranno coinvolti i volontari** si sostanzieranno in:

- analisi critica, a livello contenutistico e formale, del materiale esistente;
- ricerca e verifica di nuove informazioni per arricchimento dei contenuti degli stessi;
- aggiornamento della catalogazione delle risorse turistiche, storiche e culturali presenti sul territorio di riferimento;
- individuazione e formalizzazione di nuovi itinerari turistici con particolare riferimento a percorsi storico-culturali, archeologici e naturalistici (monumenti, musei e biblioteche, Chiese, altre opere artistiche, siti di interesse paesaggistico ambientale);
- gestione delle prenotazioni ed organizzazione della promozione sul sito web <http://www.ostiaantica.beniculturali.it/eventi-ostia-antica.php>.

L'attività di **front office** sarà incentrata nella:

- distribuzione agli utenti del nuovo materiale promozionali e informativi realizzati (guide cartacee, cd rom, cartina turistica, calendario eventi, ecc.);
- promozione dei nuovi itinerari;
- offerta di informazioni turistiche (siti da visitare, collegamenti, trasporti, orari, ecc.);
- consultazione di guide, pubblicazioni e cataloghi relativi ai servizi del territorio locale;
- verifica della disponibilità delle strutture ricettive locali e provinciali (alberghi, campeggi, agriturismo, bed and breakfast, ostelli, ecc.) tramite consultazione di siti internet dedicati;
- raccolta prenotazioni per iniziative e manifestazioni promosse nell'area territoriale di riferimento;
- raccolta prenotazioni per visite guidate, musei, chiese, cattedrali, basiliche, gite, escursioni, gare, spettacoli, concorsi e ogni altra iniziativa turistica e culturale locale e provinciale;
- offerta di supporto all'accompagnamento durante le visite guidate.

Il ruolo dei volontari sarà inoltre essenziale per **l'assistenza e accoglienza dei turisti nel nuovo percorso di visita guidata**, inaugurato a maggio del 2015, che prevede l'accompagnato di un inedito sistema di pannelli illustrativi in italiano e inglese e di un apparato hi-tech. Ovvero una serie di tablet che, passo dopo passo grazie alla localizzazione delle coordinate GPS e alla realtà aumentata, accompagneranno i visitatori alla scoperta delle vicende di Supino e dei suoi resti, venuti a galla in un secolo di scavi.

Più in dettaglio, il volontario dovrà occuparsi delle seguenti mansioni:

- 3.1.1 garantire un'immagine coordinata del sito che si rifletta sia nell'apparato didascalico sia nella segnaletica;
- 3.1.2 mantenere l'ordine e la centralità del banco informazioni;
- 3.1.3 gestire, a supporto del personale, il servizio di orientamento alla visita;
- 3.1.4 fornire assistenza al visitatore nel caso di sistemi di guida con apparecchiature tecniche (audioguida);
- 3.1.5 indossare una divisa o un segno di riconoscimento del personale impiegato in sala;
- 3.1.6 gestire l'attività di prenotazione delle visite singole e dei gruppi;
- 3.1.7 garantire cortesia e accoglienza nel caso di particolari esigenze (genitore anziano, bambino piccolo, persona disabile, ecc.);

- 3.1.8 garantire l'assistenza al visitatore straniero, capacità di tradurre ed accompagnare la visita in lingua (inglese e un'altra lingua a scelta);
- 3.1.9 sorveglianza, custodia, minima pulizia e piccola manutenzione dei locali ed uffici, dei materiali e delle suppellettili in uso, nonché del patrimonio storico - artistico custodito ad ogni titolo nel sito;
- 3.1.10 apertura e chiusura degli uffici e dei locali, e di controllo dei relativi impianti di sicurezza (antincendio, antifurto, antintrusione);
- 3.1.11 anticamera, di regolazione e vigilanza sull'accesso e il movimento del pubblico secondo i regolamenti e/o gli ordini di servizio;
- 3.1.12 riscossione del biglietto d'ingresso, nonché di vendita e distribuzione di materiale informativo e didattico inerente le attività dell'Ente;
- 3.1.13 verifica dell'avvenuto pagamento del biglietto d'ingresso e di cura del servizio di guardaroba; accoglienza, fornendo ai visitatori le indicazioni circa i percorsi e le modalità cui attenersi nella visita al museo e vigilando che le stesse siano osservate;
- 3.1.14 collaborazione alla buona conservazione di opere, beni, locali, impianti, segnalando manomissioni, usure e guasti al coordinatore responsabile;
- 3.1.15 partecipazione all'attività di allestimento di mostre, provvedendo al collocamento e all'imballaggio di opere e pannelli e materiale museologico;
- 3.1.16 prelievo, trasporto, consegna e ricollocazione di fascicoli, oggetti, beni e documenti;
- 3.1.17 distribuzione, smistamento e spedizione della corrispondenza;
- 3.1.18 esecuzione di commissioni anche esterne al luogo di lavoro, con eventuale uso di automezzi;
- 3.1.19 ricezione e smistamento di telefonate.

**Il ruolo dei volontari** in questa fase diventa fondamentale come **“supporto alla visita”** ed al funzionamento dei dispositivi tecnologici. Dopo un primo periodo di prova, ci si è infatti resi conto che gran parte delle persone che scelgono di effettuare il percorso virtuale, hanno poi problemi con il funzionamento dei dispositivi. I volontari avranno quindi il ruolo di assistere ed aiutare il turista ad un corretto utilizzo dei dispositivi hi-tech, dislocandosi nei vari Info-point, costituiti ad hoc in vari punti del percorso.

Il ruolo dei volontari, all'interno dei vari Info-point, sarà anche quello di suggerire e costruire con il visitatore, specifiche tipologie di visite, adatte alle esigenze ed alle richieste del singolo turista, che a seconda degli interessi potrà prediligere differenti percorsi.

I ragazzi forniranno anche assistenza, in caso di bisogno, ai turisti non vedenti, fornendo da supporto alla visita, la quale è agevolata anche grazie alla particolare attenzione che il sito riserva per il pubblico non vedente, per il quale sono state create audioguide e mappe tattili, cioè dei pannelli che ricostruiscono il percorso archeologico attraverso la scrittura in braille.

**Azione 3.2: Affiancamento al accompagnamento turistico del**

Il sito Archeologico dispone di un accompagnamento alla il supporto dei volontari di servizio di realizzare in collaborazione con la sistema di guida turistica che visitatore di ricevere informazioni sul storico presente negli scavi.



**sistema di sito.**

sistema di visita. Attraverso civile, si cercherà società partner un permetta al patrimonio

Compito principale dei volontari in sarà quello di supportare le guide già visita guidata del percorso storico, accompagnando singoli o gruppi nelle visite agli scavi archeologici, illustrando le attrattive storiche, artistiche, monumentali e paesaggistiche. Si tratta dunque di un'attività di tipo

spiccatamente culturale, unica nell'ambito del settore turistico. Al volontario sarà richiesta un minimo di preparazione linguistica (obbligatoriamente inglese ed eventualmente anche un'altra lingua) per poter conversare in lingua e gestire il gruppo che accompagna. Come supporto alla guida, il volontario, oltre al tradizionale percorso, può essere chiamato a illustrare attività culturali, folcloristiche, di spettacolo e altre eventuali manifestazioni che avranno luogo nel sito.. Questa attività non riguarderà esclusivamente il periodo estivo, in quanto il flusso dei visitatori, è incessante e copre l'intero arco dell'anno. Anzi, soprattutto nei periodi di "bassa" stagione il turismo culturale coinvolge moltissimi visitatori: singoli cittadini, ma anche scuole, associazioni, gli enti più svariati. Si può quindi parlare di un'attività a tempo pieno.

Più in dettaglio, i volontari dovranno svolgere le seguenti attività:

- organizzare i percorsi di visita;
- accogliere i turisti all'uscita dell'albergo, dell'autobus o in corrispondenza del luogo da visitare;
- guidare il gruppo dei turisti fermandosi in corrispondenza delle cose più interessanti da vedere;
- illustrare (spesso in lingua straniera) la storia e le caratteristiche di luoghi, monumenti, dipinti; approfondire singoli aspetti in risposta alle domande dei turisti.

Per poter acquisire le competenze necessarie, attraverso le quali fornire un valido supporto alle guide turistiche presenti in loco, i ragazzi seguiranno un periodo di formazione specifica, i cui moduli verranno specificati più avanti.

#### **ATTIVITA'4: Promozione del turismo locale**

Organizzazione e promozione di incontri informativi, presentazione dei risultati progettuali e coinvolgimento dei residenti (giovani in primis) e delle realtà locali nell'attività di valorizzazione del territorio.

##### ***Azione4.1 Miglioramento della campagna informativa/promozionale del territorio***

Una maggiore attenzione è apparsa invece necessaria nei confronti di servizi legati al comfort della visita ed alla trasmissione dei contenuti culturali, spesso non adeguatamente aggiornati.

In particolare è emersa solo una parziale sollecitudine nei confronti delle esigenze degli utenti più giovani, delle famiglie con bambini, degli anziani e delle persone con disabilità motorie permanenti o temporanee, a fronte di dati sulle presenze che denotano un trend positivo proprio in quei luoghi che maggiormente hanno rivolto la loro attenzione verso questo tipo di utenza.

Per questo motivo il progetto avvia nello specifico le seguenti attività per garantire la massima accessibilità e fruibilità del patrimonio culturale e a favorire la visita, grazie al potenziamento dei servizi al pubblico e ad interventi mirati a garantire un comfort generale a tutti i visitatori, attraverso il miglioramento dell'accessibilità esterna ed interna ai siti della cultura, delle modalità di ingresso agli stessi, della qualità delle informazioni, anche in lingua straniera, che devono essere fornite ai pubblici in base alle loro specifiche esigenze.

In questa fase perciò i volontari si occuperanno delle seguenti attività:

a) **individuazione e formalizzazione di nuovi itinerari turistici con particolare riferimento a percorsi storico-culturali, archeologici e naturalistici** con lo scopo di offrire una tipologia di visita che integra diversi settori (monumenti, musei, siti di interesse paesaggistico ambientale): in questo caso il volontario si occuperà di reperire i contatti con le altre realtà museali e storico-paesaggistiche del territorio, con lo scopo di ideare tipologie di visite integrate che comprendano in un solo tour diversi percorsi (ambientale, archeologico, tradizioni culinarie locali). Una volta ideato e concordato il pacchetto con gli altri operatori, il volontario provvederà alla promozione dello stesso, gestendo le prenotazioni e l'organizzazione della visita, in supporto alle guide autorizzate, promuovendo i nuovi itinerari e la relativa offerta di informazioni turistiche (siti da visitare, collegamenti, trasporti, orari, ecc.).

b) per rendere attuabile l'attività precedente, risulta necessario **aggiornare il "Data base turismo"** relativo alle risorse locali del territorio; sarà perciò compito del volontario effettuare tale aggiornamento a seguito di una ricerca e analisi del contesto economico- ricettivo locale.

c) il volontario supporterà gli addetti nella gestione e nell'organizzazione del **Calendario eventi**, contribuendo alla programmazione annuale di visite, mostre temporanee, concorsi, itinerari a tema, organizzati nell'area territoriale di riferimento.

d) il volontario avrà inoltre il compito di creare ed aggiornare il materiale illustrativo e promozionale del sito archeologico, per il quale verranno messi a disposizione postazioni computer con software adatti alla composizione grafica del materiale. Il volontario dovrà anche occuparsi della distribuzione del materiale informativo presso tutti i punti informativi di Ostia e presso locali, negozi, alberghi e ristoranti.

#### **Azione 4.1 Ideazione di pacchetti turistici integrati.**

Attrarre turismo significa generare valore per il territorio e innescare scambi e relazioni con mondi e mercati a tutti i livelli, da quello locale fino a quello internazionale. Incrementare la capacità attrattiva della Puglia, ed in particolare del territorio fasanese, significa dunque costruire pacchetti strutturati, vendibili, comunicabili, sostenibili sui mercati del turismo nelle loro diverse espressioni. Per inserirsi ulteriormente nei grandi itinerari, si deve proseguire nell'azione di potenziamento degli attrattori turistici sostenendo la propria offerta con una campagna di promozione verso il mercato turistico nazionale e internazionale, basata sulla differenziazione delle strategie di comunicazione per segmento e per obiettivo, valorizzando la nuova offerta ricettiva basata su un maggiore livello di qualità dell'accoglienza, e organizzando un significativo calendario di eventi culturali, sportivi, congressuali e fieristici. In questo quadro d'insieme ciò che resta da costruire è un piano di turismo integrato, sostenuto da una politica comune che coinvolga, tra l'altro, l'urbanistica, i trasporti, i lavori pubblici, i beni culturali, e che sia capace di rivolgersi e "catturare" turismi diversi, interessati a una vacanza temporalmente più lunga di quella attuale e su più fronti: culturale, ambientale, religioso, marino, sportivo.

Fra i punti di forza del turismo pugliese vi è la disponibilità, accanto ad un patrimonio paesaggistico e culturale straordinario, di occasioni di unicità e di potenziali "magneti" turistici, culturali e sportivi, che consentirebbero di comporre un'offerta turistica territoriale (da tradurre nel tempo in slot), incentrata su "attrattori", e organizzata al fine di soddisfare tanto la tendenza attuale della domanda di costruire soggiorni *tailor made*, auto-organizzati grazie soprattutto all'ausilio di Internet, quanto l'esigenza di destagionalizzare il più possibile i flussi e allungarne la permanenza.

Il **volontario** si occuperà pertanto di ideare, con il supporto ad esperti del settore di marketing, **pacchetti turistici integrati**, che siano capaci di attirare il flusso turistico verso il territorio fasanese, attraverso le seguenti sotto-azioni:

-**analisi del contesto territoriale**, cercando di capire quali sono le potenzialità proprie della zona da poter sfruttare in ambito turistico, i cosiddetti "attrattori" i quali si dividono in attrattori di primo livello, costituiti da siti e località di nota importanza; attrattori di secondo livello, costituiti dall'insieme delle testimonianze di varia natura e importanza, ma noti soprattutto alla specifica tipologia di turista (ad esempio i campi di golf); attrattori di terzo livello, costituiti dall'insieme delle testimonianze della cultura locale sparse nel territorio rurale e marino, ma poco conosciuti al grande pubblico

- **contatto con gli operatori del settore ricettivo alberghiero**, con lo scopo di creare una rete tra gli operatori locali del settore, verificando la sostenibilità del progetto e la definizione del piano strategico di intervento;

- **ideazione dei percorsi di fruizione**, che hanno la funzione di facilitare/guidare l'accesso, di diversificare e di arricchire ulteriormente l'offerta turistica dei microsistemi, proponendo "itinerari di cornice" e "circuiti" sul territorio locale, selezionati in ragione della loro contiguità o connessione a beni od ambienti caratterizzanti, per

esaltarne la riconoscibilità e l'effettivo utilizzo. Essi svolgono anche una funzione di diffusione territoriale degli effetti positivi della valorizzazione degli attrattori.

Le proposte possono essere:

- a) percorsi automobilistici, il cui centro di interesse é costituito dal paesaggio rurale e dagli insediamenti storici ad esso collegati. A questi potrebbero eventualmente accompagnarsi occasioni di consumo o di acquisto di prodotti tipici locali, ristoranti e osterie caratteristici, masserie ecc.;
- b) percorsi ciclabili, che rispondono a più obiettivi: valorizzare le potenzialità cicloturistiche, toccare i beni culturali più importanti, collegare fra loro i principali centri abitati, cogliere il grandmomento di ritorno sportivo alla bicicletta;
- c) itinerari escursionistici a piedi, la cui ambizione è di valorizzare le notevoli valenze ambientali ed escursionistiche delle zone rurali, proponendo un abbinamento "forte" fra escursionismo e cultura;
- d) itinerari escursionistici via mare, verso le isole e lungo la costa, che costituiscono l'alternativa al turismo balneare e consentono di coniugare la cultura (del mare, della pesca) con l'aspetto paesaggistico-ambientale impossibile da vivere con la sola balneazione;
- e) itinerari turistici rurali, con soggiorno nelle "masserie", molte delle quali sono case coloniche un tempo utilizzate come centro di raccolta dei frutti oltre che centro di produzione dell'ottimo olio e vino del territorio circostante, sono divenute oggi giorno delle strutture ricettive a tutti gli effetti come anche i trulli, le case del popolo di un tempo ormai andato che hanno accresciuto la fama di questa regione in tutto il mondo. La vacanza in Masseria infatti rappresenta oggi un'ottima soluzione per immergersi in tutto e per tutto nel territorio, dormire in una struttura tipica, mangiare sano e con infinito piacere, bere un ottimo vino di produzione locale scorgere e scoprire aspetti della vita ormai quasi dimenticati, senza mai rinunciare ad un tuffo nelle acque cristalline del mare pugliese.

I pacchetti saranno poi sponsorizzati su **un sito web** creato ad hoc per la promozione turistica del territorio, con lo scopo di promuovere i diversi itinerari ideati ed ampliare progressivamente la rete di partner commerciali coinvolti. I volontari avranno il compito di affiancare l'esperto in web marketing in tutto il processo di ideazione e costruzione del sito, fornendo al responsabile le varie parti descrittive che andranno inserite nel sito web.

## **ATTIVITA' 5: Laboratori didattici**

### ***Azione 5.1 Laboratori artistici didattici con le scuole.***

I volontari saranno parte attiva all'interno dei laboratori didattici, organizzati con lo scopo di far conoscere alle nuove generazioni il ricco patrimonio storico-culturale della zona in cui vivono, auspicando di poter stimolare in loro un senso di identità e di appartenenza al territorio, che possa tradursi un domani in azioni finalizzate alla



salvaguardia e al rispetto dello stesso.

I Laboratori didattici saranno organizzati con **le scuole primarie e secondarie del territorio di Supino**, le quali verranno contattate dai volontari, proponendogli la tipologia di proposta didattica alternativa concernente lo studio del patrimonio storico-culturale del territorio all'interno dell'area archeologica. Se l'attività avrà successo con le scuole della Provincia, potrà essere eventualmente estesa anche agli studenti delle altre province pugliesi.

I volontari si occuperanno specificatamente dell'organizzazione e gestione delle attività, a partire dal primo contatto con le scuole, sempre con il supporto dell'OLP. Si tratterà quindi di concordare con il personale docente il calendario

dei laboratori, con lo scopo di non intralciare la normale attività didattica.

Il volontario proporrà inoltre ai docenti il programma delle attività da svolgere, adattandolo se dovuto ai consigli degli insegnanti ed al target di riferimento (età degli alunni) e riguardante il tema della valorizzazione del patrimonio storico, artistico e culturale.

Le attività da svolgere in collaborazione con gli Istituti scolastici saranno le seguenti:

- Guide nelle visite nei siti storico-culturali dal lunedì al venerdì, secondo turni ed orari da concordare con l'OLP e con il gruppo di volontari;
- Supporto alle attività di eventi, feste a tema, organizzazione itinerari enogastronomici.
- Migliorare i percorsi espositivi incrementando le occasioni di apprendimento con attività laboratoriali, creando un'opportunità di riferimento per gli insegnanti al fine di sviluppare possibili itinerari didattici da svolgere anche in altri siti di interesse culturale presenti nel territorio;
- Attività ludico-didattica con i bambini delle scuole i quali avranno la possibilità di esplorare il museo ed il sito archeologico in modo ludico e non convenzionale;

Più in dettaglio, l'attività sarà suddivisa nelle seguenti azioni:

### **Azione 5.2: Progettazione dei laboratori.**

4.1.1: Contatti con le insegnanti della scuola per informazioni sui piani formativi in atto. Necessità di recarsi presso le scuole.

4.1.2: Elaborazione e ideazione dei laboratori in collaborazione con i soggetti coinvolti

- Supporto durante le visite guidate nel sito archeologico dal lunedì al venerdì, secondo turni ed orari da concordare con l'OLP e con il gruppo di volontari;
- Supporto alle attività di eventi culturali, feste a tema, organizzazione itinerari enogastronomici e del folklore cittadino;
- Valorizzazione delle storie e delle culture locali;
- Supporto nell'organizzazione di fiere e stand per la promozione turistica del territorio;
- Migliorare i percorsi espositivi incrementando le occasioni di apprendimento con attività laboratoriali, creando un'opportunità di riferimento per gli insegnanti al fine di sviluppare possibili itinerari didattici da svolgere in associazione a siti di interesse culturale presenti nel territorio;

5.2.1: Contatti con le associazioni di supporto per pianificazione dell'orario e dei materiali da utilizzare durante l'attività didattica. Il volontario di SCN con disabilità svolgerà, prevalentemente, le attività indicate al punto 1 e 2 di tale azione.

### **Azione 5.3: Presentazione alle scuole dei laboratori.**

5.3.1: Elaborazione di brochure cartacea dei laboratori, utili ai fini della presentazione della proposta didattica nei diversi Istituti contattati.

5.3.2: Consegna della brochure alle scuole e alle insegnanti. Necessità di recarsi presso le scuole individuate nell'azione precedente

### **Azione 5.4: Avvio dei laboratori con coinvolgimento delle associazioni locali.**

In collaborazione con gli Istituti Scolastici locali saranno individuati momenti e luoghi di collaborazione e supporto alle attività scolastiche. Inoltre i volontari saranno impegnati nelle seguenti attività:

- Attività ludico-didattica con i bambini delle scuole i quali avranno la possibilità di esplorare i siti archeologici in modo ludico e non convenzionale;
- Pianificazione attività educative e laboratori da effettuare durante l'anno di servizio civile.

I volontari di Servizio Civile contribuiranno, in collaborazione con gli insegnanti, allo svolgimento delle attività previste dal laboratorio didattico

5.4.1 Lavoro preparatorio all'indagine sul campo;

5.4.2. Ricerca di carte topografiche e tematiche, fonti scritte, iconografiche, video, fotografie e ricerca toponomastica presso il Comune, le Biblioteche e i Musei, le interviste e questionari alla gente del posto, enti e



associazioni per una lettura del territorio nei suoi elementi costitutivi sia fisici che antropici: latitudine, altitudine, morfologia, geologia, litologia, idrografia, vegetazione naturale, coltivazioni, rete viaria, insediamenti, attività economiche, cambiamenti avvenuti nel tempo (studio del paesaggio nella sua evoluzione storica), ricerca toponomastica (ricostruzione della storia del territorio anche attraverso i nomi di luogo di cui si è studiata l'etimologia e la posizione sulla carta e poi sul terreno);

5.4.3. riprese fotografiche, schizzi e mappe del territorio e del percorso nel territorio (carta della vegetazione, disegni botanici...), ricerca di segni antropici che permettono di leggere la storia del luogo, interviste e questionari anche ai membri più anziani delle famiglie dei bambini e della popolazione locale come punti di riferimento all'interno dell'attività di ricerca sulle testimonianze orali e nella raccolta di immagini e dati.

5.4.4: Raccolta delle prenotazioni e calendarizzazione delle attività didattiche da parte dei volontari, in accordo con le attività scolastiche quotidiane.

5.4.5: Contatti con le associazioni coinvolte con diramazione del calendario (telefono o posta elettronica).

5.4.6: Supporto logistico alla realizzazione dei laboratori e tutoraggio. I laboratori didattici potranno essere realizzati sia all'interno degli edifici scolastici che sul campo, direttamente presso i siti storico culturali selezionati.

5.4.7: Distribuzione alle insegnanti di questionari di gradimento, con lo scopo di individuare eventuali critiche e/o suggerimenti per eventuali variazioni da apporre ai laboratori. Necessità di recarsi presso le scuole.

In particolare gli **alunni delle varie scuole primarie e secondarie del territorio** verranno coinvolti nel progetto attraverso **Laboratori didattici di archeologia e storia per le scuole** con l'obiettivo integrare la comprensione da parte dei bambini del trascorrere del tempo e delle trasformazioni avvenute durante le grandi periodizzazioni della storia, dall'altro contribuisce al recupero della funzione comunitaria del gioco, suscitando l'interesse per le componenti materiali e tattili di molti giocattoli, stimolando la creatività e le abilità logiche e manuali dei ragazzi. Si tratta in sintesi di un valido strumento complementare al percorso di apprendimento scolastico, ricordando che ciò che si sperimenta attraverso il gioco si fissa in maniera indelebile nella mente in quanto esperienza partecipata e vissuta in prima persona.

Le **modalità** dei laboratori saranno le seguenti:

1) In classe con proiettore: con l'ausilio di un divertente powerpoint si introduce il periodo storico e si illustrano le principali espressioni ludiche del tempo, con le relative testimonianze archeologiche;

2) In palestra o area spaziosa per potersi muovere: parte pratica del laboratorio, durante la quale i bambini potranno cimentarsi con le riproduzioni dei giochi antichi presentati.

La **metodologia** di lavoro sarà basata sul lavoro cooperativo, sulla partecipazione attiva dei bambini che saranno i protagonisti dell'esperienza conoscitiva attraverso attività che permetteranno di scegliere, sperimentare e valutare una chiave di lettura del proprio territorio e del patrimonio culturale, analizzando gli aspetti positivi della conservazione e ripristino del centro storico, anche in relazione ai significati culturali e simbolici che la comunità gli attribuisce. Spesso la realtà dei luoghi raccontati si è mescolata alle sensazioni, alle suggestioni e ai sentimenti degli alunni che in questo paesaggio si sono riconosciuti e li hanno riportati anche ai loro affetti. Le tematiche e i concetti affrontati, durante l'anno scolastico, si presteranno ad un lavoro interdisciplinare, coinvolgendo numerose discipline. Gli alunni sperimenteranno così la collaborazione in attività di gruppo finalizzate a individuare e visualizzare graficamente soluzioni comuni per la conoscenza, la promozione e l'uso consapevole e corretto del patrimonio locale.

# CRITERI DI SELEZIONE



## Comune di Supino

Nome e Cognome del Candidato

Titoli valutabili per i candidati	Range	Punteggio attribuito	Note
<p>PRECEDENTI ESPERIENZE C/O ENTI CHE REALIZZANO IL PROGETTO</p> <p>N.B. si attribuirà il punteggio previsto solo ai candidati che dimostreranno di aver avuto esperienze o collaborazioni presso l'ente che realizza il progetto ovvero il comune di Supino</p>	<p><b>Max 12 punti</b> (1,00 pt per ogni mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg.)</p>		
<p>PRECEDENTI ESPERIENZE NELLO STESSO SETTORE DEL PROGETTO C/O ENTI DIVERSI DA QUELLI CHE REALIZZANO IL PROGETTO</p> <p>N.B settore patrimonio artistico e culturale/valorizzazione sistema museale pubblico e privato</p>	<p><b>Max 9 punti</b> (0,75 pt per ogni mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg)</p>		
<p>PRECEDENTI ESPERIENZE IN UN SETTORE DIVERSO C/O ENTI CHE REALIZZANO IL PROGETTO</p> <p>N.B. si attribuirà il punteggio previsto solo ai candidati che dimostreranno di aver avuto esperienze o collaborazioni presso l'ente che realizza il progetto ovvero il comune di Supino</p>	<p><b>Max 6 punti</b> (0,50 pt per ogni mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg)</p>		
<p>PRECEDENTI ESPERIENZE IN SETTORI ANALOGHI C/O ENTI DIVERSI DA QUELLI CHE REALIZZANO IL PROGETTO</p> <p>N.B settore patrimonio artistico e culturale/valorizzazione sistema museale pubblico e privato</p>	<p><b>Max 3 punti</b> (0,25 pt per ogni mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg)</p>		
<p><b>Titoli di studio</b> (per i punteggi si prende quello conseguito più alto)</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- <b>Laurea attinente progetto</b></li><li>- <b>Laurea non attinente a progetto</b></li><li>- <b>Laurea di I livello attinente al progetto</b></li><li>- <b>Laurea di I livello non attinente al progetto</b></li><li>- <b>Diploma attinente al progetto</b></li><li>- <b>Diploma non attinente al progetto</b></li><li>- <b>Frequenza scuola media Superiore</b></li></ul>	<p><b>8 punti</b> <b>7 punti</b> <b>7 punti</b> <b>6 punti</b> <b>6 punti</b> <b>5 punti</b> <b>Max 4 punti</b>( 1pt per ogni anno</p>		

<p>La votazione del titolo medesimo, di qualsiasi livello, ivi compresi i diplomi di strumento musicale rilasciati dai Conservatori di musica statale o da Istituti musicali pareggiati, deve essere rapportata su base 110.</p> <p>-</p>	<p>concluso)</p>		
<p><b>TITOLI PROFESSIONALI</b>(valutare solo il titolo più elevato</p> <p>Attinenti al progetto Non attinenti al progetto Non terminato</p> <p>N.B Altri attestati rilasciati da Enti di Formazione o Società private sul Primo Soccorso, Bls, Antincendio, Protezione Civile o affini al settore</p>	<p><b>Max 4 punti</b> <b>Max 2 punti</b> <b>Max 1 punto</b></p>		
<p><b>ESPERIENZE AGGIUNTIVE A QUELLE VALUTATE</b></p> <p>N.B Corsi di preparazione sul Servizio Civile Nazionale ed Internazionale Corsi sul Project Management e Cooperazione Internazionale o altro attinente ai temi della Pace, della Non Violenza rilasciati da Enti o da Istituzioni competenti in materia. Si valutano solo con il rilascio di attestazione di frequenza, durata, firma del docente e programma allegato del corso.</p>	<p><b>Max 4 punti</b> (0,25 punti per ogni ora di lezione)</p>		
<p><b>ALTRE CONOSCENZE</b></p> <p>- <b>Certificazioni informatiche</b> e digitali e <b>linguistiche</b></p> <p>Si valuta solo il titolo di grado più avanzato di ogni specifico settore</p> <p>ECDL o MICROSOFT punti 2</p> <p>- <b>Certificazioni linguistiche – inglese</b> ( o altre lingue)</p> <p>Si valutano attestati di frequenza e di partecipazione a corsi di lingua straniera con un livello minimo di conseguimento del B1</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Livello QCER B1           punti 0,50</li> <li>- Livello QCER B2           punti 1</li> <li>- Livello QCER C1           punti 1,50</li> <li>- Livello QCER C2           punti 2</li> </ul>	<p><b>Max 4 punti</b></p>		

**CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

Numero ore **1.400** su 12 mesi

**5 giorni** di servizio settimanali

20 giorni di permesso

30 giorni di malattia

Il volontario è tenuto a svolgere la propria attività con diligenza e riservatezza seguendo il principio della collaborazione con ogni altro operatore, con cui venga a contatto per ragioni di servizio.

Deve inoltre tenere una condotta irreprensibile nei confronti degli utenti. Il volontario dovrà quindi mantenere la riservatezza su fatti e circostanze riguardanti il servizio e delle quali abbia avuto notizie durante l'espletamento o comunque in funzione delle stesse.

E' richiesta la riservatezza sui documenti e dati visionati; in particolare occorre osservare gli obblighi previsti dalla Legge 675/96 sulla Privacy in merito ai trattamenti dei dati personali.

Visto il contatto diretto e continuo con l'utenza sono richieste buone doti di socievolezza, gentilezza e cortesia.

E' richiesta inoltre una particolare disponibilità ai rapporti interpersonali ed al lavoro di équipe.

**SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:****Sedi di Progetto**

N.	Sede di attuazione e del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	Comune SUPINO Sede Comunale	SUPINO	Via Marco ni snc	13087 1	4	Tarconi Rossella	20.01.196 9	TRCRSL69A60D81 0C			

**CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:**

NOMINA SRL SOCIETA' CHE CERTIFICHERA' LE COMPETENZE

**FORMAZIONE GENERALE E SPECIFICA DEI VOLONTARI:****FORMAZIONE DEI VOLONTARI**

**La formazione generale sarà erogata nei primi 2 mesi, e comunque entro e non oltre il 180° giorno.**

Tutte le attività avvengono a cura di un formatore accreditato.

Aula per massimo 25 persone, sedute, in forma circolare e/o semicircolare

Tempi dalle 9.00 alle 18.00 o in alternativa dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 18.00

Modalità: frontale, circolare, esercitativa, a seconda dell'obiettivo e delle indicazioni delle Linee Guida della formazione generale.

**Responsabile per la Formazione**

**Dr. SELICATI MICHELE** Formatore Accreditato

*Esperto nazionale del Servizio Civile per conto della Università per Stranieri di Siena, per l'Università degli Studi di Bari, del Politecnico di Bari, consulente per Save The Children, e il FormezPa.*

*Ex Consulente della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento Politiche della Famiglie e ex consulente del Dipartimento Relazioni Internazionali, Cooperazione e Volontariato della Protezione Civile.*

*Laurea in Filosofia; Master Asvi Cooperazione Internazionale ed Europrogettazione. Docente di Project Management. Amministratore delegato di Nomina srl*

Per quanto riguarda la definizione dei contenuti della formazione generale dei volontari, si farà riferimento a quanto previsto dalle Nuove “Linee guida della formazione generale dei giovani in Servizio Civile Nazionale” 2013 che vanno ad integrare quelle elaborate nell’anno 2006 in ottemperanza a quanto previsto dall’art.11 comma 3 del D. Lgs 5 aprile 2002, n.77.

La formazione generale si svolge prevalentemente nel quadro di situazioni di apprendimento strutturate e formali quali sono quelle all’interno di un’aula. La metodologia didattica in questo caso è orientata alla trasmissione, attraverso il metodo espositivo, di conoscenze e informazioni che, successivamente, trovano nella discussione in aula momenti di verifica e di approfondimento.

La formazione generale consisterà in un percorso comune a tutti i giovani avviati al Servizio Civile con lo stesso bando e avrà come contenuto generale l'elaborazione e la contestualizzazione sia dell'esperienza di Servizio Civile sia dell'identità sociale del volontario, in relazione ai principi normativi e ai progetti da realizzare.

In particolare, i contenuti della formazione generale saranno indirizzati a:

- esplicitare e confrontare le motivazioni della scelta di Servizio Civile e le attese dei volontari;
- delineare l'evoluzione del Servizio Civile come contenitore istituzionale di cittadinanza attiva, acclarandone continuità e discontinuità in una prospettiva storica;
- ricondurre la scelta individuale di servizio ad una storia collettiva;
- illustrare il contesto - legislativo, culturale, sociale, istituzionale, progettuale, organizzativo - in cui si svolge il Servizio Civile;
- evidenziare ed elaborare la dimensione della partecipazione alla società civile attraverso la scelta di un'esperienza istituzionale;
- fornire spunti per analizzare il proprio progetto di servizio;
- favorire la percezione del volontario come individuo inserito in un'organizzazione.

I contenuti della formazione generale si articoleranno nell’ambito di moduli didattici.

La formazione generale avrà una durata di **n. 42 ore** per un massimo di 25 volontari ( con deroga a 28) Saranno inseriti altri formatori o esperti della materia, ma con in aula la presenza del responsabile del sistema della formazione generale.

## **FORMAZIONE GENERALE**

### **Macroaree e moduli formativi**

#### **1. Valori e identità del Scn**

1.1 l’identità del gruppo in formazione e patto formativo

1.2 dall’obiezione di coscienza al SCN

1.3 il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenza

1.4 la normativa vigente e la Carta di impegno etico.

## 2. La cittadinanza attiva

- 2.1 la formazione civica
- 2.2 le forme di cittadinanza
- 2.3 la protezione civile
- 2.4 la rappresentanza dei volontari nel Servizio Civile

## 3. il giovane volontario nel sistema del Servizio Civile

- 3.1 presentazione dell'Ente
- 3.2 il lavoro per progetti
- 3.3 l'organizzazione del Servizio Civile e le sue figure
- 3.4 disciplina dei rapporti tra enti e volontari del Servizio Civile Nazionale
- 3.5 comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti.

### Moduli e ripartizione delle 42 ore di lezioni

Nome	Frontale	Tecniche	Totale ore
L'identità del gruppo in formazione	1	1	2
Odc e Snc	4	0	4
Ente	2	2	4
Difesa della Patria	2	2	4
Difesa Civile	1	1	2
Protezione Civile	4	0	4
Cittadinanza attiva	2	2	4
Normativa SCN ass.	6	0	6
Diritti e Doveri	4	0	4
Lavoro per Progetti	2	6	8

Nello specifico i moduli saranno dettagliati come segue:

#### **AREA VALORI E IDENTITA' DEL SERVIZIO CIVILE**

##### **MODULO I - L'identità del gruppo in formazione ( 2 ore)**

**Docente: Dr. Michele Selicati**

Contenuti:

- Analisi e discussione circa le aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali dei volontari;
- Presentazione staff, presentazione del percorso generale e della giornata formativa
- Raccolta aspettative e prenoscenze verso il Servizio Civilevolontario, raccolta idee di Servizio Civile, motivazioni, obiettivi individuali.

Obiettivi: Costruire l'identità di gruppo, come persone in Servizio Civile volontario presso le Università. Costruire attraverso la presentazione, avvio, raccolta aspettative e bisogni, la conoscenza minima per poter elaborare insieme, e costruire l'atteggiamento di fiducia che permette l'apprendimento. Creare nel volontario singolo e nel gruppo, così come richiesto dalle linee guida per la formazione generale, la consapevolezza che la difesa della Patria e la Difesa non violenta costituiscono il contesto che legittima lo Stato a sviluppare l'esperienza di Servizio Civile.

##### **MODULO II – Dall'obiezione di coscienza al Servizio Civile Nazionale: evoluzione storica , affinità e differenze tra le due realtà; Storia del Servizio Civile in altri Paesi Europei (4 ore)**

**Docente: Dr. Michele Selicati**

Contenuti:

- La legge 64/01 e 77/02 sul Servizio Civile (storia, organizzazione, ambiti di intervento);
- La storia della obiezione di coscienza (legge 230/98).
- La storia della legge 64
- Il Servizio Civile negli altri Stati Europei – il progetto Amicus

Obiettivi: Costruire con i volontari una coscienza del senso e significato del volontario in Servizio Civile Nazionale, fissando anche le origini del concetto.

### **MODULO III – Il dovere di difesa della Patria (4 ore)**

**Docente: Dr. Michele Selicati**

Contenuti:

- Le sentenze della Corte Costituzionale nn. 164/85, 228/04, 229/04 e 431/05 sul concetto di difesa civile e difesa non armata; Presentazione concetti e pratiche di “Patria”, “Difesa senza armi”, “difesa non violenta”.
- i diritti umani nel quadro della Costituzione Italiana, della Carta Europea e degli Ordinamenti delle Nazioni Unite.

Obiettivi: Allargare la conoscenza della idea di “dovere di difesa della Patria”, concetto che sembra a volte risultare poco conosciuto fra i giovani, ed anzi a volte ritenuto concetto “antico” e di linguaggio difficile e distante.

### **MODULO IV – La difesa civile non armata e non violenta (2 ore)**

**Docente: Dr. Michele Selicati**

Contenuti:

- cenni storici sulla difesa popolare non violenta;
- forme attuali di realizzazione della difesa alternativa;
- gestione e trasformazione non violenta dei conflitti;
- operazioni di mantenimento della pace (Peacekeeping, peace-enforcing, peace-building)

E’ molto interessante qui affrontare il tema “gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti”, ”prevenzione della guerra” e “operazioni di polizia internazionale”, nonché i concetti di “peacekeeping”, “peace-enforcing” e “peacebuilding”, specie se collegati all’ambito del diritto internazionale.

Obiettivi: Aiutare i volontari ad immaginare l’esistenza di tecniche di difesa non armata e non violenta.

### **MODULO V - La normativa vigente e la Carta di impegno etico (2 ore)**

**Docente: Dr. Michele Selicati**

Contenuti:

- la normativa che regola il sistema del Servizio Civile Nazionale;
- la Carta di impegno etico.

Verrà illustrato l’insieme delle norme che regolano il sistema del Servizio Civile Nazionale. Verrà utilizzata la lezione frontale.

Obiettivi: Aiutare i volontari ad inserirsi nel percorso con consapevolezza e distinguendo i tre attori principali: il volontario medesimo, l'istituzione Stato italiano, l'ente gestore. Conoscere i dati di contesto, tratti dalle fonti legislative, che diverranno vincolo e risorsa a cui attingere durante l'anno di Servizio Civile.

## **AREA LA CITTADINANZA ATTIVA**

### **MODULO VI – La solidarietà e le forme di cittadinanza (4 ore)**

**Docente: Dr. Michele Selicati**

Contenuti: (Verranno trattati uno o più argomenti a scelta tra questi)

- principio costituzionale di solidarietà sociale e principi di libertà ed eguaglianza;
- lotta alla povertà e all'esclusione sociale, povertà e sottosviluppo a livello mondiale;
- lotta alla povertà nelle scelte politiche italiane e negli orientamenti dell'Unione Europea;
- ruolo degli Organismi non Governativi;
- concetto di cittadinanza e di promozione sociale;
- concetto di cittadinanza attiva;
- ruolo dello Stato e della società nell'ambito della promozione umana e della difesa dei diritti delle persone e rapporto tra le istituzioni e le organizzazioni della società civile;
- principio di sussidiarietà, competenze dello Stato, delle Regioni, delle Province e dei Comuni nei vari ambiti in cui opera il Servizio Civile, con riferimenti al Terzo Settore nell'ambito del welfare.
- i fenomeni della globalizzazione e approccio multiculturale;
- la responsabilità sociale delle imprese e la cittadinanza d'impresa

Si farà riferimento alle povertà economiche e all'esclusione sociale, al problema della povertà e del sottosviluppo a livello mondiale, alla lotta alla povertà nelle scelte politiche italiane e negli orientamenti dell'Unione Europea, al contributo degli Organismi non Governativi. Verrà inoltre presentato il concetto di cittadinanza e di promozione sociale, come modo di strutturare, codificando diritti e doveri, l'appartenenza ad una collettività che abita e interagisce su un determinato territorio.

Obiettivi: Dare senso alla parola “solidarietà e ad ogni forma di cittadinanza” riscoprendo il significato dell'essere cittadini attivi e solidali, in un contesto e una visione multi-etnica e aperta alle istanze internazionali. Dare ragione di parole come “globalizzazione”, “interculturalità”, “sussidiarietà”.

### **MODULO VII – Servizio Civile Nazionale, associazionismo e volontariato (4 ore)**

**Docente: Dr. Michele Selicati**

Contenuti:

- il fenomeno della cittadinanza attiva
- gli enti di Servizio Civile pubblici e privati

In questo modulo verranno evidenziate le affinità e le differenze tra le varie figure che operano sul territorio, quali volontari di associazioni di volontariato (legge 266/1991), promotori sociali (figura istituita dal Ministero del Lavoro e politiche sociali), cooperatori, cooperanti, soci di associazioni di promozione sociale

Obiettivi: Condividere il significato del “servizio” come impegno e bene, offerto in via immateriale, bene non monetizzabile, e “civile” “inserito in un contesto e rispettoso di quel contesto anche se criticamente vigile”.

### **MODULO VIII - Diritti e doveri del volontario del Servizio Civile (4 ore)**

**Docente: Dr. Michele Selicati**



Contenuti:

- ruolo e funzione del volontario;
- gestione dei volontari;
- disciplina dei rapporti tra enti e volontari del Servizio Civile Nazionale.
- La rappresentanza dei volontari in Servizio Civile.

Si metteranno in evidenza il ruolo e la funzione del volontario e si illustrerà la circolare sulla gestione, concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del Servizio Civile Nazionale.

#### **MODULO IX -La protezione civile (4 ore)**

**Docente: Dr. Michele Selicati**

Contenuti:

- In questo modulo verranno forniti elementi di protezione civile intesa come collegamento tra difesa della Patria e difesa dell'ambiente, del territorio e delle popolazioni. Si evidenzieranno le problematiche legate alla previsione e alla prevenzione dei rischi, nonché quelle relative agli interventi di soccorso.

Obiettivi: Dare senso e ragione del Servizio Civile come attività di prevenzione e "protezione" della popolazione affrontando anche la protezione civile nel senso diretto e immediato del termine (calamità, terremoti, ordine pubblico, ecc.) e gli elementi di base necessari ad approntare comportamenti di protezione civile.

#### **AREA IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE**

#### **MODULO X – Presentazione dell'ente e comunicazione e gestione dei conflitti. (4 ore)**

**Docente: Dr. Michele Selicati**

Contenuti:

- storia, caratteristiche specifiche e modalità organizzative ed operative della dell' Università e/o Enti in partenariato
- La proposta del Servizio Civile;
- Gestione dei conflitti e dinamiche di gruppo.
- Role play

#### **MODULO XI - Il lavoro per progetti nel Servizio Civile e nella Cooperazione Internazionale allo Sviluppo (8 ore)**

**Docente: Dr. Michele Selicati**

Contenuti: Elementi di Progettazione nel Servizio Civile e Social Project Management; Nell'affrontare il tema della progettazione sociale e della cooperazione internazionale si farà riferimento inoltre agli specifici settori di attività ed alle aree di intervento previsti per le attività di Servizio Civile, in modo che i volontari abbiano chiaro quale sia il campo nel quale si esplica la funzione di tale servizio.

Verrà illustrato il metodo della progettazione nelle sue articolazioni compresa la fase della valutazione di esito, di efficacia ed efficienza del progetto. Si sosterranno i volontari nel conoscere e approfondire metodi per la auto-valutazione della propria crescita esplicitando anche come può avvenire da parte diversa la valutazione della crescita umana dei volontari in Servizio Civile.

Obiettivi: Sostenere la crescita dell'individuo e del gruppo nel riconoscere la propria condizione di persone impegnate nel civile e nel sociale, anche attraverso la auto-valutazione dei risultati del proprio progetto di

Servizio Civile volontario. Si farà riferimento esplicito agli specifici settori di attività dei progetti di Servizio Civile individuando per ognuno la specifica modalità di lavoro per progetti.

Sono previste esercitazioni pratiche sui progetti di cooperazione internazionale (saranno invitati anche esperti del settore).

## **CONTENUTI FORMAZIONE SPECIFICA**

Nella formazione verranno affrontate le seguenti tematiche:

### **FORMAZIONE SPECIFICA**

**MODULO I - Progettazione, analisi di un contesto territoriale, progettazione applicata ai beni museali e storici.**

Contenuti:

- Elementi di Progettazione, Social Project Management; European Project Management,
- Project Life Cycle; Risk Analysis; Analysis SWOT: Strengths, Weaknesses, Opportunities, Threats;
- Pest Analysis; PERT Charts; Gantt Charts; Critical Path Analysis, Scheduling Single Projects; Analysis Pareto; Stakeholder Analysis, Logical Framework Approach
- Presentazione di altri progetti del SCN che hanno interessato il settore dei Beni Culturali: risultati ottenuti dall'Ente; benefici per i volontari.

**Obiettivi:** Tale modulo si pone come una fase di passaggio tra la formazione generale, incentrata essenzialmente su tematiche connesse alla conoscenza della storia e della normativa del Servizio Civile Nazionale, e il settore dei Beni Culturali. Il modulo avrà anche l'obiettivo di far conoscere la progettazione e il processo che permette di arrivare a un risultato atteso partendo dall'analisi di un contesto, individuando le linee di azione. Si vuole quindi avvicinare i volontari al Project Cycle Management e presentare gli strumenti di un progettista, che permettono anche di intercettare finanziamenti nell'ambito artistico e culturale.

**Formatori:** Dott. Selicati Michele,

**Ore:12**

**MODULO II- Il MiBACT e la legislazione italiana sui Beni Culturali**

Contenuti:

- Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio;
- Normativa vigente in merito alla ricerca, tutela e valorizzazione del patrimonio storico-archeologico;
- Struttura organizzativa del MiBACT;
- Museo quale servizio pubblico locale per la promozione e lo sviluppo del territorio;
- Carta dei servizi e i regolamenti del Museo e del Parco Archeologico di Supino.

**Obiettivi:** Il modulo ha lo scopo di fornire strumenti critici per comprendere l'organizzazione del Ministero, degli Uffici centrali e di quelli periferici, nelle cui strutture i volontari svolgeranno il servizio, ma anche per conoscere la legislazione inerente il patrimonio culturale italiano.

**Formatore:** Riccardo Bernardi

**Ore: 4**

**MODULO III -L'archeologia in Italia e in Europa**

Contenuti:

- Dall'antiquaria all'archeologia: storia degli studi;
- Scavo archeologico, fieldsurvey e archeologia dei paesaggi.
- Metodi di datazione e cronologia;
- Archeologia, arte, storia e 'scienze esatte': ricerche interdisciplinari;

- Archeologia/archeologie: archeologia urbana; archeologia dell'architettura; archeologia quantitativa e informatica; etnoarcheologia; archeologia sperimentale; archeologia dei resti umani.

**Obiettivi:** Tale modulo ha la finalità di illustrare ai volontari brevemente, ma in maniera efficace, la storia delle discipline archeologiche in Italia e in Europa; di presentare i metodi e le tecniche più recenti a cui si ricorre per le indagini archeologiche sul campo.

**Formatore:** Riccardo Bernardi

**Ore: 4**

#### **MODULO IV -Ricerca, tutela e valorizzazione ad Supino e nel territorio**

##### Parte teorica

Contenuti:

- Supino nel tempo: storia degli studi e delle ricerche;
- Supino dall'età del bronzo al Medioevo;
- Parco Archeologico di Supino: tra ricerca, tutela e valorizzazione;
- Dalle antiche 'rovine' alle moderne strutture ricettive: idee e metodi per valorizzare il patrimonio storico-archeologico

**Obiettivi:** Tale parte di modulo ha la finalità di presentare ai volontari il contesto storico-culturale in cui si inserisce il Progetto di Servizio Civile al fine di poter loro trasmettere informazioni, conoscenze e risultati ottenuti dalle indagini pregresse. Inoltre, nell'ambito di queste ore si potenzierà la conoscenza del territorio antico e moderno con cui Supino era ed è in stretta relazione, anche al fine di poter ipotizzare e poi realizzare un attivo coinvolgimento delle strutture ricettive presenti nella zona.

**Formatori:** Riccardo Bernardi

**Ore: 8**

##### Parte pratica

Contenuti:

- Supino nel tempo: storia degli studi e delle ricerche;
- Supino dall'età del bronzo al Medioevo;
- Parco Archeologico di Supino: tra ricerca, tutela e valorizzazione;
- Dalle antiche 'rovine' alle moderne strutture ricettive: idee e metodi per valorizzare il patrimonio storico-archeologico della Puglia centro-meridionale.

**Obiettivi:** In tale parte di modulo, anche attraverso una approfondita visita guidata all'area archeologica e all'esposizione museale, si verificherà sul campo quanto appreso precedentemente. Sarà questa, inoltre, l'occasione per i volontari di cimentarsi con simulazioni di visite guidate.

**Formatori:** Riccardo Bernardi

**Ore: 4**

#### **MODULO V -Comunicare i Beni Archeologici**

##### Parte A

Contenuti:

- Offerta museale e turismo culturale in Italia;
- Accountability: teoria ed esempi pratici;
- Mission e definizione della strategia dei luoghi di cultura;
- Opzioni strategiche;
- Principi di management;
- Offerta di servizi dei musei: servizi di divulgazione, di accoglienza, complementari;
- Service marketing;
- Sistema di erogazione del servizio;
- Balanced Scorecard come strumento di pianificazione e di controllo strategico;
- Organizzazione e gestione delle risorse umane nei luoghi di cultura.

**Formatore:** Riccardo Bernardi

**Ore:** 4

Parte B

Contenuti:

- Beni culturali e marketing;
- Politiche di branding museale;
- Quadro legislativo e gestionale dei negozi museali;
- Servizi accessori;
- Pubblico e beni culturali: metodologie di analisi della domanda; indagini sui visitatori; analisi critica dei risultati ottenuti;
- Gestione finanziaria e fund raising: dalla teoria alle applicazioni nel contesto di Supino.

**Formatore:** Dott. Tommaso Morciano, Riccardo Bernardi

**Ore:** 4

**Obiettivi:** In questa parte di modulo si forniranno ai volontari alcune nozioni e tecniche di comunicazione, utile soprattutto in un settore come quello dei Beni Archeologici, che spesso è percepito dai fruitori come distante e diverso dal nostro tempo e per questo difficilmente accessibile

**MODULO VI** -*Comunicare l'antico attraverso il web e i dispositivi multimediali*

Parte teorica

Contenuti:

- Web e moderne tecnologie: alcuni casi studio;
- Comunicare l'antico: tecniche e modalità 'per fare la differenza'.

**Obiettivi:** La parte di modulo vuole fornire ai volontari una sintetica panoramica sulla comunicazione dell'antico attraverso il web e le moderne tecnologie, con il riferimento alle più moderne e aggiornate esperienze italiane ed europee.

In particolare, si apprenderanno tecniche e modalità per rendere fruibili, utili e interessanti i siti internet dei musei e delle aree archeologiche e per l'elaborazione e la gestione di applicazioni multimediali utili alla fruizione di musei e aree archeologiche.

**Formatore:** Riccardo Bernardi

**Ore:** 4

Parte pratica

Contenuti:

- Applicazioni multimediali utili alla visita dei musei e delle aree archeologiche: il caso di Supino.

**Obiettivi:** Sarà illustrato nel dettaglio il funzionamento dei dispositivi multimediali che il Museo e il Parco Archeologico di Supino forniscono al visitatore; in tal modo il volontario, oltre ad entrare direttamente in contatto con una delle tante possibili forme di valorizzazione dei beni culturali, potrà poi essere un utile punto di riferimento per quei visitatori che riscontrino difficoltà nell'utilizzo dei dispositivi.

**Formatore:** Riccardo Bernardi

**Ore:** 4

**MODULO VII** -*Comunicare l'antico ai visitatori stranieri*

Contenuti:

- Comunicazione, gestione e valorizzazione dei beni culturali.
- La comunicazione dei beni culturali dall'italiano alle principali lingue europee: trasformazione di concetti.
- Parlare di Beni Culturali in un'altra lingua europea: strategie di comunicazione alla luce delle esperienze più aggiornate in ambito europeo.
- La terminologia utile a descrivere e far conoscere l'antico.

**Obiettivi:**

Tale di modulo cercherà di potenziare le pregresse conoscenze linguistiche dei volontari al fine di poter apprendere le principali metodologie di comunicazione dei beni culturali e, dunque, utilizzare il linguaggio specialistico dei beni culturali, almeno, nelle principali lingue dell'Unione Europea: inglese, tedesco, spagnolo e francese.

**Formatore:** Riccardo Bernardi

**Ore:** 4

### **MODULO VIII** – *Comunicazione e Team Building*

*Contenuti:* tecniche di ascolto attivo e comunicazione efficace

- *Esercitazioni sull'assertività e la comunicazione empatica*
- *Team Building e Team Work*
- *training sull'utilizzo delle tecnologie tradizionali e nuove per la costruzione di una banca dati*

**Obiettivi:** insegnare ai volontari la comunicazione

**Formatori:** Emidio Celani

**Ore:** 4

### **MODULO IX** - *Rischi connessi all'impiego dei volontari ai progetti di servizio civile*

*Contenuti:* Salute, sicurezza e rischi connessi alle mansioni dei volontari

- Valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute connessi all'attività dell'Ente in generale e dei
- Valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute connessi ai compiti assegnati ai giovani in servizio civile nello specifico.

**Obiettivi:** dare ai volontari gli strumenti per espletare i loro compiti, garantendo la loro sicurezza e quella degli utenti

**Formatori:** TESTA IVANO

**Ore:** 8

### **MODULO X** - *Corso curriculare su tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro d.lgs n. 81 del 2008 con rilascio di un attestato.*

*Contenuti:* Normativa e misure per salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

- Misure delle attività di protezione e prevenzione adottate
- Rischi specifici in relazione all'attività svolta ed alle normative di sicurezza ed alle disposizioni dell'Ente
- Procedure e nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure che riguardano il pronto soccorso, la lotta antincendio e l'evacuazione dei lavoratori
- Nominativo del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e del Medico Competente.
- Dispositivi di protezione individuale - loro corretto impiego e manutenzione;
- Movimentazione manuale dei carichi - modalità per una corretta movimentazione e rischi connessi alla erronea equilibratura del carico ed al superamento dei pesi consentiti;
- Attrezzature munite di V.D.T. - misure ergonomiche applicabili al posto di lavoro, modalità di svolgimento dell'attività con specifico riferimento al regime delle interruzioni, sorveglianza sanitaria, protezione degli apparati visivo - e muscolo-scheletrici;
- Impiego di sostanze e preparati pericolosi: modalità d'uso, precauzioni d'impiego, rimedi in caso d'intossicazione;
- Sistema sanzionatorio per le violazioni alle norme di igiene e sicurezza del lavoro.
- Il benessere della persona nelle dinamiche sociali

**Obiettivi:** diffondere la conoscenza dei rischi che si corrono sul posto di lavoro, soggetti responsabili, sostanze pericolose e strumenti di protezione

**Formatori:** Ivano Testa

**Ore:** 8

## MODULO ORIENTAMENTO LAVORATIVO

**Formatori: Michele Selicati**

**Ore: 8**

La continua trasformazione del Mercato del Lavoro ha imposto, nel corso degli anni, una riflessione sulle politiche di valorizzazione del capitale umano. In tale ottica l'orientamento assume una crescente centralità. Orientare significa consentire all'individuo di prendere coscienza di sé, della realtà occupazionale e del proprio bagaglio cognitivo per poter progredire autonomamente nelle scelte in maniera efficace e congruente con il contesto. Obiettivo dell'orientamento diventa quello di favorire nel soggetto la ricerca e la comprensione della propria identità e del proprio ruolo in una determinata realtà, così da potenziare le competenze orientative di qualsiasi individuo; più che offrire risposte immediate e definitive come supporto in specifiche fasi della vita, l'orientamento è visto come uno strumento di sviluppo di conoscenze e capacità, azione a carattere globale in grado di attivare e facilitare il processo di scelta formativo/professionale del soggetto.

Le attività che possono essere considerate in questo ambito possono fare riferimento alle seguenti tipologie:

- incontri con esperti di orientamento al lavoro che illustrino ai giovani le modalità di approccio nei rapporti con aziende e imprese, come si fa un Curriculum Vitae, come si svolge un colloquio di lavoro, ecc.;
- incontri con esperti del settore pubblico e privato che presentino le politiche attive rivolte ai giovani in Italia e nel Lazio;
- incontri con rappresentanti degli uffici del personale di aziende medio-grandi;
- incontri con esperti di ricerca di personale (agenzie interinali, società di ricerca di personale, ecc.);
- incontri di presentazione di politiche e strumenti per favorire la auto-imprenditorialità giovanile

Il progetto usufruirà di un percorso di orientamento lavorativo sia informativo che formativo incontri con esperti di orientamento al lavoro che illustrino ai giovani le modalità di approccio nei rapporti con aziende e imprese, come si fa un Curriculum Vitae, come si svolge un colloquio di lavoro, ecc.;

svolto in collaborazione con professionisti specializzati nella consulenza alle imprese e alla scelta del personale e a esperti delle linee di finanziamento per l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro e dell'autoimprenditorialità.

Nello specifico si propone un percorso info-formativo della durata di 12 ore tenuto da un consulente, con competenze ed esperienza pluriennale in consulenze alla formazione ed orientamento, selezione del personale e formazione.

### Obiettivi principali e programma del corso:

- Favorire la conoscenza del mondo delle imprese
- Favorire la conoscenza delle politiche attive di accesso al mondo del lavoro
- Si punterà a favorire e potenziare le possibilità di incontro fra offerta e domanda di lavoro, concentrandosi sulla presa di coscienza del giovane in servizio civile delle modalità e dei luoghi in cui tale incontro si concretizza.

**Società incaricata: Nomina srl (vd convenzione)**

Titolo incontro	Contenuti	Titoli e qualifiche formatori
Con gli occhi dell'impresa	Analisi di aspettative e esigenze di un'azienda in fase di selezione del personale. simulazione del percorso di selezione:	Dott. Michele Selicati Esperto nazionale e Project Manager - Amministratore delegato di Nomina srl Azienda di

	lettura del curriculum e analisi del colloquio	Alta Formazione Manageriale e Selezione del Personale
Impostare un colloquio efficace	Costruzione di un colloquio di lavoro, con particolare attenzione agli elementi di comunicazione non verbale e alla gestione dell'emotività	Dott. Michele Selicati Esperto nazionale e Project Manager - Amministratore delegato di Nomina srl Azienda di Alta Formazione Manageriale e Selezione del Personale
Lavorare in equipe, vantaggi e criticità	Condivisione delle regole basilari del lavoro di gruppo. Analisi di criticità e punti di forza del lavoro in equipe. Percorso verso la consapevolezza del proprio ruolo nel gruppo. Elementi di tecniche di gestione del conflitto	Dott. Michele Selicati Esperto nazionale e Project Manager - Amministratore delegato di Nomina srl Azienda di Alta Formazione Manageriale e Selezione del Personale
Alla base dell'autoimprenditorialità: piano delle attività e business plan	Start up: passo dopo passo dall'idea alla costruzione del piano economico. Analisi delle opportunità per giovani aspiranti imprenditori	Dott. Michele Selicati Esperto nazionale e Project Manager - Amministratore delegato di Nomina srl Azienda di Alta Formazione Manageriale e Selezione del Personale